

**STUDIARE ALL'ESTERO: RIPARTE IL SOGNO
DEGLI ADOLESCENTI DELLA "GENERAZIONE INTERCULTURA"
GRAZIE ALLE BORSE DI STUDIO ISTITUITE DALLA FONDAZIONE INTERCULTURA
CON IL SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE BANCA POPOLARE DI VERONA**

Grazie ai fondi stanziati, la studentessa veronese Karina P. potrà trascorrere un anno scolastico in Cile vivendo un'esperienza dall'alto valore formativo personale e professionale

Verona, 2 luglio 2021 – Karina, studentessa 17enne di Illasi, in provincia di Verona, ce l'ha fatta. Trascorrerà un anno scolastico in Cile grazie alla borsa di studio istituita dalla Fondazione Intercultura grazie al sostegno della Fondazione Banca Popolare di Verona, allo scopo di favorire la formazione all'internazionalità e all'interculturalità rivolta a giovani studenti meritevoli del territorio veronese.

Karina è entusiasta all'idea di partire grazie alla borsa di studio ottenuta: *"La mia famiglia è abbastanza numerosa per la media attuale, quindi la mia più grande preoccupazione era quella di pesare sulle spalle dei miei genitori e vincere la borsa di studio è stato un sollievo. Per me ha significato occuparmi solamente della scuola e di togliermi dalla mente delle preoccupazioni in più, godendomi la vincita e l'attesa della partenza.*

Riguardo all'avventura che sto per intraprendere ho migliaia di aspettative, che ho alimentato negli ultimi tre anni in cui aspettavo impaziente di raggiungere l'età adatta per l'iscrizione. Al momento posso dire che la mia aspettativa più grande sia salire per davvero su quell'aereo, arrivare, abbracciare la mia famiglia ospitante e lasciarmi travolgere dal turbinio di colori, esperienze e nuove conoscenze a cui andrò incontro. Non vedo l'ora! Ho sempre amato confrontarmi con culture diverse e grazie alla mia famiglia ho potuto farlo ampiamente, finalmente potrò andare di persona all'interno di nuova cultura, adattarmi e mescolarmi ad essa. In questo periodo può spaventare andare nella parte opposta del mondo per andare incontro alle stesse difficoltà, se non maggiori. Dopo un anno passato con a stento la possibilità di uscire dalla propria città, lasciare la nazione in cui si è nati, sapendo che non vi si farà ritorno molto presto sembra surreale. Io credo che in realtà in questi due ultimi anni il mondo sia stato unito come mai prima dal nemico comune, che ha colpito tutti: dal terzo mondo al primo, nessuno è rimasto indenne. Ad ogni modo, io direi che è proprio ora di fare una breccia e riaprire i ponti che collegano l'umanità!"

Quest'anno, dunque, nonostante il difficile quadro congiunturale dovuto al Covid, la **Fondazione Banca Popolare di Verona**, in continuità con il sostegno dato da sempre all'iniziativa da Banco BPM, ha voluto confermare il proprio impegno nei confronti di Intercultura, e soprattutto degli studenti che desiderano allargare i propri orizzonti partecipando a un programma di mobilità internazionale. **Negli ultimi 11 anni, grazie al contributo del Banco BPM - Banca Popolare di Verona, 11 studenti** hanno potuto trascorrere un periodo scolastico all'estero, beneficiando di un **forte impatto nel proprio percorso di crescita**.



*«Siamo molto felici di poter sostenere, con il nostro contributo, un'esperienza così importante per la crescita dei ragazzi, mai tanto significativa come quest'anno, considerando i tempi complessi che stiamo vivendo. Avere l'opportunità di vivere per un intero anno in un altro paese, aprendosi a nuovi orizzonti, non solo geografici, è senza dubbio un'esperienza molto formativa che aiuta i ragazzi a sviluppare l'intraprendenza e l'indipendenza. – sottolinea **Maurizio Marino, Presidente della Fondazione BPV** – Scegliere di affrontare le non facili selezioni di Intercultura è segno della volontà e dell'impegno che questi giovani mettono nella formazione del loro avvenire, per questo è importante che le istituzioni diano supporto ai giovani che desiderano impegnarsi a costruire il proprio futuro e così contribuire a costruire la società di domani.»*

Vivere un periodo in un altro Paese, guidati da un percorso formativo ad opera dei volontari di Intercultura, aiuta a sviluppare le competenze utili per avere una marcia in più nella vita e sul lavoro.

Lo confermano i dati di un'indagine condotta dall'Istituto di ricerca Ipsos su un campione di partecipanti ai programmi di Intercultura grazie a un contributo economico: le borse di studio danno accesso a un'esperienza che marca un segno nella vita delle generazioni più giovani che **si laureano con più facilità (86%) dei loro coetanei, trovano o cambiano più agevolmente lavoro (79%), e diventano indipendenti dalla famiglia più presto rispetto al resto della popolazione italiana** (solo il 14% vive ancora in famiglia).

Il beneficio del singolo studente, insomma, va a ricadere sull'intera collettività. Lo dimostra anche una ricerca sviluppata nel corso del 2020 dalla Fondazione Intercultura. Sviluppata con metodologia SROI e focalizzata sull'analisi dell'impatto sociale generato dal programma di mobilità studentesca, da questo studio emerge che **per ogni euro investito nei programmi di mobilità studentesca di Intercultura, sono stati generati 3,13 euro di beneficio sociale.** L'analisi condotta dall'istituto Human Foundation evidenzia come il programma di mobilità studentesca internazionale promosso da Intercultura riesca **a creare un valore sociale netto positivo per i suoi studenti e in generale per la comunità.** L'anno all'estero rappresenta per molti la prima esperienza di vita autonoma e indipendente. Trovandosi soli ed essendo quindi, in qualche modo, "forzati" alla socievolezza e all'abbandono della propria comfort-zone, questi adolescenti impegnati nel programma di scambio sono **messi nelle condizioni di rafforzare le proprie capacità relazionali, di espressione, ascolto, comprensione e negoziazione.**

Andrea Franzoi, Segretario Generale di Intercultura: *“Stiamo vivendo ancora oggi sotto gli effetti della Pandemia che in breve tempo ha cancellato le convinzioni del nostro vivere, almeno in Occidente. Ma, pur nel pieno della gestione dell'emergenza e con molte sofferenze da parte di chi è coinvolto in prima persona, possiamo guardare con più fiducia al futuro. E' chiaro che solo unendo gli sforzi e collaborando tra istituzioni e cittadini potremo superare la crisi, come ci ha ricordato il nostro Presidente della Repubblica. È quanto stiamo cercando di fare anche noi di Intercultura, fin dall'inizio. Ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo lavorato duramente nel momento della massima emergenza; pur con molte limitazioni, siamo ripartiti, convinti della necessità di offrire una luce di speranza ai giovani di tutto il mondo e alle persone che credono nel dialogo tra le culture. Non possiamo farlo da soli e, oltre al sostegno e al coinvolgimento determinante dei volontari, delle famiglie e delle scuole, Intercultura sa di poter contare sulle Istituzioni del nostro Paese e sui numerosi partner, come **la Fondazione Banca Popolare di Verona**, hanno rinnovato il loro sostegno economico. Resta forte il senso di gratitudine verso tutti coloro che ci hanno sostenuto e continuano a farlo”.*

1.600 studenti vincitori del concorso Intercultura in partenza nei prossimi mesi Più del 70% di loro potrà beneficiare di una borsa di studio

Per gli studenti di ogni grado la pandemia ha posto molte sfide. Eppure, tra difficoltà superate grazie a una grande dose di buona volontà e con lo sviluppo di nuove competenze nate dal periodo di chiusura forzata, **gli studenti italiani** hanno dimostrato di non lasciarsi abbattere. Anzi, di seguire ancor più pervicacemente i **loro sogni, consapevoli più che mai che la crescita passa anche attraverso momenti di crisi.**

I dati lo dimostrano: **5.000 adolescenti di tutta Italia** lo scorso autunno hanno deciso di iscriversi al concorso di Intercultura, l'Associazione no profit leader in Italia nell'organizzazione degli scambi scolastici internazionali. **1.600 ragazzi tra i 16 e i 17 anni sono risultati vincitori.** Determinante, per questo risultato positivo, è stata anche la **conferma dell'ampio programma di borse di studio** che Intercultura, anche grazie alla collaborazione di numerosi partner esterni, mette a disposizione: **più di 2 studenti su 3** partiranno grazie **al sostegno economico di una borsa di studio**, totale o parziale.

Tutte le partenze si succederanno nel corso dell'estate, da fine giugno in avanti, in base all'inizio dell'anno scolastico nei vari Paesi e in base all'effettiva apertura delle frontiere, a seconda dell'evoluzione della situazione sanitaria.

E' possibile già da ora prenotare il bando di concorso per i programmi all'estero di Intercultura per l'anno scolastico 2022-23 e rivolto a studenti nati tra il 2004 e il 2007: www.intercultura.it/prenota-il-bando-di-concorso.

L'Associazione Intercultura Onlus (www.intercultura.it)

Intercultura è un'Associazione di volontariato senza scopo di lucro, fondata in Italia nel 1955, eretta in Ente Morale posto sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri e riconosciuta con decreto dal Presidente della Repubblica (DPR n. 578/1985). L'Associazione è gestita e amministrata da migliaia di volontari, che hanno scelto di operare nel settore educativo e scolastico, per sensibilizzarlo alla dimensione internazionale. È presente in 160 città italiane ed in 65 Paesi di tutti i continenti, attraverso la sua affiliazione all'AFS ed all'EFIL. Ha statuto consultivo all'UNESCO e al Consiglio d'Europa e collabora ad alcuni progetti dell'Unione Europea. Ha rapporti con i nostri Ministeri degli Esteri e dell'Istruzione, Università e Ricerca. A Intercultura sono stati assegnati il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio e il Premio della Solidarietà della Fondazione Italiana per il Volontariato per l'attività in favore della pace e della conoscenza fra i popoli. L'Associazione promuove, organizza e finanzia scambi ed esperienze interculturali, inviando ogni anno centinaia di ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare all'estero ed accogliendo nel nostro paese altrettanti giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole. Inoltre Intercultura organizza seminari, conferenze, corsi di formazione e di aggiornamento per Presidi, insegnanti, volontari della propria e di altre associazioni, sugli scambi culturali. Tutto questo per favorire l'incontro e il dialogo tra persone di tradizioni culturali diverse ed aiutarle a comprendersi e a collaborare in modo costruttivo.